

**POESIA** L'ultima opera scritta in vita dal grande

# Verzieri: i versi francesi per comprendere Rilke

■ Scritti nel 1926 questi Verzieri (frutteti, giardini) sono l'ultima opera in vita dal grande poeta primo-novecentesco. Come rileva Pierangela Rossi - poetessa anch'essa, secondo la tradizione dei poeti che traducono poeti - che ha introdotto e voltato in italiano questo estremo risultato di Rilke, in quest'opera: «si condensa tutta la sapienza poetica dell'autore, in una lingua "in prestito", il francese. In essa parlano Angeli sottratti al morire, amori, Eros, semidei, fanciulle, finestre, fontane, primavera e delirazioni: gli oggetti sono figure dell'anima, in un cosmo popoloso». La equilibrata scelta della Rossi fra

quattrocento testi costituisce una summa della parabola conclusiva della poetica dell'indicibile del grande poeta e nel contempo di quella soggettivistica iniziata con il Romanticismo. Per tutte le poesie: «Come ancora riconoscere / ciò che fu la dolce vita? / Contemplando forse / nel mio palmo il reticolo // di queste linee e queste rughe / che si conservano / fermando sul vuoto / questa mano di niente». ■

**Amedeo Anelli**

**Rainer Maria Rilke**

Verzieri. Le poesie francesi  
Biblioteca dei Leoni, Castelfranco Veneto,  
2018, pp. 90, € 12

L'an  
E. F.  
EO

5  
Il gi  
sug  
D. C  
Lon

6  
Stor  
e di  
L'an  
E. F.  
EO

7  
The  
S. K  
Spe

8  
Que  
sull  
Ade  
Rizz

9  
Ani  
fan  
I cri  
Gri  
J. K  
Sala